

COMUNE DI MARZIO
PROVINCIA DI VARESE

Relazione della Giunta
(art. 151, comma 6, Decreto Legislativo 267/2000)

P A R T E P R I M A

CONTO CONSUNTIVO 2015
- Rendiconto della gestione -

La Giunta Comunale porta all'attenzione del consiglio la presente relazione, documento che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Dato atto che:

- Le informazioni fornite della contabilità finanziaria rimangono comunque il pilastro della contabilità degli enti pubblici , in quanto esprimono l'autorizzazione alla spesa (consumo) di ricchezza della collettività, alla verifica costante degli equilibri di bilancio, elemento vitale per l'ente pubblico;
- L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 232 del decreto legislativo numero 267/2000 ha adottato il sistema di contabilità semplificata con la tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori, il conto del patrimonio;
- Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali di bilancio ;
- Il bilancio di previsione per l'anno 2015 è stato approvato con deliberazione consiliare numero 18 del 18 luglio 2015, esecutiva a sensi di legge, in quanto il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 è stato differito dapprima al **31/03/2015** con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014) poi al **31/05/2015** con Decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2014) e per ultimo al **30/07/2015** sempre con Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 20/05/2015).;
- È stato presentato nei termini di legge il rendiconto della gestione di cassa da parte della Tesoreria Comunale Banca Popolare di Bergamo – Filiale di Cunardo;
- Si è provveduto alla revisione dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo numero 267/2000;

La previsione 2015 è stata successivamente integrata con le seguenti deliberazioni:

- G.C. N. 24 DEL 10.10.2015 ad oggetto “ESAME ED APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, EX ART. 42, COMMA 4 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267 E SS.MM.II., ratificata con deliberazione di C.C. n. 30 del 27.11.2015;
- C.C. N. 35 DEL 27.11.2015 ad oggetto: “VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 EX ART. 175, COMMA 8 DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II..

che hanno comportato un aumento dello stanziamento iniziale complessivo di Euro 113.245,20 passando infatti da Euro 926.968,44 ad Euro 1.040.213,64

In sede finale l'esercizio 2015 dal punto di vista finanziario ha chiuso con un **avanzo di amministrazione di Euro 101.784,13**.

Inoltre, unitamente al conto di bilancio, viene presentato il conto del patrimonio, composto dal riepilogo degli inventari di tutti i beni mobili ed immobili e dei crediti e debiti, a dimostrazione della completezza delle scritture contabili.

A integrazione dei sotto riportati quadri riassuntivi, viene presentata una seconda parte che illustra i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi e ai programmi previsti nel bilancio.

I risultati finanziari che ora si espongono sono pertanto, sia per le entrate che le spese, la conseguenza delle rilevazioni dei valori complessivi effettuati con puntualità e chiarezza.

Le risultanze definitive della contabilità sono pertanto le seguenti:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio.....			120.899,83
RISCOSSIONI.....	150.225,01	483.032,01	633.257,02
PAGAMENTI.....	122.349,24	628.627,61	750.976,85
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			3.180,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,00
DIFFERENZA.....			3.180,00
RESIDUI ATTIVI.....	7.244,67	312.528,85	319.773,52
RESIDUI PASSIVI.....	5.820,95	207.470,08	213.291,03
DIFFERENZA			106.482,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI			7.878,36
FONDO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
		AVANZO (+) o DISAVANZO (-).....	101.784,13
	--		
	- Fondi vincolati		17.364,83
Risultato di amministrazione	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale		38.564,14
	- Fondi di ammortamento		0,00
	- Fondi non vincolati		45.855,16
	--		

L'entità dell'avanzo conseguito con la gestione 2015 può essere ulteriormente verificato mediante l'analisi dei seguenti dati:

MINORI SPESE

economie dalla gestione residui		380.080,88
gestione competenza	204.115,95	
a dedurre		
restituzione anticipazione di cassa	87.319,22	
partite di giro	21.366,80	
	<u> </u>	
economie dalla gestione di competenza		95.429,93
totale minori spese		<u>475.510,81 (A)</u>

MAGGIORI ENTRATE

gestione residui		532,50
gestione competenza		9.923,61
totale maggiori entrate		<u>10.456,11 (B)</u>

MINORI ENTRATE

gestione residui		-301.187,13
gestione competenza	-254.576,39	
a dedurre		
anticipazione di tesoreria	87.319,22	
partite di giro	21.366,80	
	<u> </u>	
minori entrate della gestione di competenza		-145.890,37
totale minori entrate		<u>-447.077,50 (C)</u>
avanzo di amministrazione esercizio precedente applicato		56.210,88 (D)
avanzo di amministrazione esercizio precedente non applicato		14.562,19
F.P.V.		7.878,36 (E)

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015 **101.784,13 (A+B+C+D+E)**

L'avanzo risulta quindi costituito da una sommatoria di elementi positivi e negativi suddivisa inoltre tra gestione di competenza e gestione residui.

GESTIONE RESIDUI

maggiori entrate	532,50
minori spese	<u>380.080,88</u>
	380.613,38
minori entrate	<u>-301.187,13</u>
saldo gestione residui	79.426,25

GESTIONE COMPETENZA

maggiori entrate	9.923,61
minori spese	<u>95.429,93</u>
	105.353,54
minori entrate	<u>-145.890,37</u>
saldo gestione competenza	-40.536,83

avanzo applicato	56.210,88
avanzo non applicato	14.562,19

FPV	<u>-7.878,36</u>
AVANZO 2015	101.784,13

Le rilevanti somme registrate nella gestione residui sia come minori spese che come minori entrate sono la conseguenza dell'applicazione del nuovo sistema di gestione della contabilità pubblica (d.lgs. 118/2011) che prevede la reimputazione delle somme alla gestione corrente in assenza di prestazioni giuridicamente perfezionate.

Per la gestione di competenza la maggiore entrata di Euro 9.923,61 è stata determinata principalmente dalle seguenti voci:

- TASI per Euro 2.549,20
- TARI per Euro 1.686,00
- contributi statali per fondo mobilità ages Euro 3.560,28
- contributi per interventi socio-assistenziali per Euro 1.020,65

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 a copertura delle spese correnti a permesso di chiudere l'esercizio con un esiguo avanzo economico, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate (titoli I-II-III)	Euro	308.983,11 +
Avanzo di amministrazione destinato alle spese correnti:		
in sede di approvazione del Bilancio	Euro	16.000,00 +
con variazioni	Euro	1.720,20 +
in sede di assestamento	Euro	18.136,29 +
Spese correnti		
titolo I	Euro	306.841,51 -
titolo II finanziato con avanzo ec	Euro	0,00 -
titolo III	Euro	<u>35.593,55 -</u>
avanzo economico	Euro	<u>2.404,54</u> =====

b) Condizioni strutturali del bilancio

Il D.Lgs. 267/2000 e soprattutto il DPR 194/96 prevedono due certificazioni aggiuntive, la prima riguarda i parametri strutturali di bilancio che identificano le eventuali condizioni di deficitarietà (art. 45 D.L. 30.12.92 n. 504 e successive modifiche) la seconda gli indicatori finanziari ed economici indicanti l'efficacia e l'efficienza dell'Ente.

Sono considerati strutturalmente deficitari gli enti locali il cui conto consuntivo rilevi più di 6 parametri eccedenti i livelli indicati o risulti non allineato il parametro riguardante il costo del personale. Il Comune di Marzio non risulta deficitario

La gestione dell'esercizio 2015 si è chiusa con valori positivi sia ai fini del riutilizzo delle risorse accantonate che ai fini della futura attività dell'Ente

P A R T E S E C O N D A
GESTIONE DELLA COMPETENZA 2015

E N T R A T E

Le entrate dei primi tre titoli accertate con il Conto Consuntivo in Euro 308.983,11 presentano i seguenti valori parziali:

		accertamenti	minori/maggiori entrate
Titolo I	Euro	253.406,02	minori entrate -5.856,98
Titolo II	Euro	13.950,45	maggiori entrate -7.900,87
Titolo III	Euro	41.626,64	minori entrate -6.853,59
		<u>308.983,11</u>	<u>-20.611,44</u>

Rispetto alle previsioni definitive, pertanto, è stata accertata una minore entrata complessiva di Euro 20.611,446. Detto valore, quale somma algebrica di minori o maggiori entrate, è determinato principalmente da:

per i minori accertamenti da:

- verifiche ICI per Euro 3.000,00
- incassi IMU per Euro 4.906,62
- verifiche TARSU anni precedenti per Euro 2.000,00
- introiti e rimborsi diversi per Euro 1.217,70
- contributi della regione Lombardia per spese correnti per Euro 12.742,00
- rimborsi per spese elettorali per Euro 2.500,00 (pareggia con la minore spesa)
- recupero iva per Euro 1.507,43

e per i maggiori accertamenti

- TASI per Euro 2.549,20
- TARI per Euro 1.686,00
- contributi statali per fondo mobilità Ages Euro 3.560,28
- contributi per interventi socio-assistenziali per Euro 1.020,65

Le entrate destinate agli investimenti - titolo IV° - sono state accertate in Euro 313.463,77 contro uno stanziamento assestato di Euro 314.313,61 con conseguente minor accertamento finale di Euro 849,84 degli introiti del ristorno frontalieri.

S P E S E

Le spese del titolo 1, previste per Euro 354.378,66 sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui di Euro 35.594,00 sono state impegnate rispettivamente per Euro 306.841,51 e per Euro 35.593,55 determinando così un'economia di spesa di Euro 47.537,60.

Il dettaglio che segue analizza i costi dei vari interventi con affiancato l'economia di spesa accertate entro il termine dell'esercizio.

Nel complesso il risultato definitivo degli impegni di parte corrente rispetto alle previsioni e' stato il seguente:

Categorie	stanziato	impegnato	economie
redditi da lavoro dipendente	58.615,00	53.850,08	4.764,92
imposte e tasse a carico dell'Ente	4.612,00	4.315,46	296,54
acquisto di beni	12.600,00	6.762,50	5.837,50
acquisto di servizi	173.727,78	148.435,18	25.292,60
trasferimenti	90.121,66	85.382,67	4.738,99
interessi passivi	4.636,00	4.633,07	2,93
altre spese correnti	3.730,00	3.462,55	267,45
fondo di riserva e altri accantonamenti	6.336,22	0,00	6.336,22
			0,00
totale	354.378,66	306.841,51	47.537,15
titolo 3	35.594,00	35.593,55	0,23
	389.972,66	342.435,06	47.537,38

L'economia maggiore, come si può rilevare, è stata registrata negli interventi delle prestazioni di servizi

Le maggiori voci di spesa corrente che hanno contribuito ad ottenere il positivo risultato economico sopra indicato, si sono verificate nei seguenti capitoli:

- spese legali	Euro 1.232,08
- spese per consultazioni elett	Euro 2.500,00 (pareggia con la minore entrata)
- rimozione neve	Euro 8.022,92
- manutenzione ord. strade	Euro 1.432,52
- consumi di energ. elettr. ill. pubblica	Euro 1.686,02

Una ulteriore analisi della tabella consente di effettuare specifiche considerazioni sulle voci più significative di spesa:

A) Spese per il personale

Dette spese rappresentano il 15,78% del volume delle spese correnti (titolo 1° e 3°) impegnate.

Nel complesso le stesse raggiungono la percentuale del 23,75 (totale spesa Euro 81.038,87) se vengono sommati i costi dei servizi associati di segreteria, ufficio tecnico, polizia locale ed assistente sociale nonché i contributi IRAP.

Le previsioni rispettano le necessità di impegno ed i limiti di legge.

B) Onere per i mutui (interessi e quote capitale)

La spesa complessiva ammonta ad Euro 39.785,62 ed incide per l'11,66% della spesa corrente e riguarda l'ammortamento di mutui assunti per la realizzazione di opere pubbliche di competenza diretta. I soli interessi rappresentano il 1,52% del totale degli impegni del titolo 1.

C) Beni, servizi (interv. 2 e 3)

La spesa complessiva preventivata di Euro 186.327,78 è stata impegnata per Euro 155.197,68 e rappresenta il 45,32% della spesa corrente della corrente (titolo 1 + titolo 3).

Come si è sempre verificato negli anni la maggiore spesa per beni e servizi, oltre a quella sostenuta per il normale svolgimento della gestione della macchina amministrativa, riguarda gli interventi nel campo viabilità, dove è inserita la spesa per la rimozione neve che può subire forti variazioni da un anno all'altro in base alle condizioni meteorologiche e nel campo dell'ecologia ed ambiente dove sono, tra l'altro, allocati i capitoli relativi alle spese per l'impianto di depurazione ed il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani.

Per la categoria beni e servizi si riserva una particolare attenzione a due importanti sezioni:

- il servizio di IGIENE URBANA ha raggiunto una copertura dei costi del 96,78%;
- i servizi coinvolti nel conteggio per la determinazione dell'aliquota TA.SI hanno registrato

un' importante diminuzione della spesa (in particolare determinato dal costo del servizio sgombero neve); conseguentemente, tenendo conto dei soli importi incassati, la tassa ha largamente superato la copertura delle spese. Sarà premura dell'ufficio tributi procedere ai dovuti controlli ed accertamenti nel corso dell'anno 2016.

A seguito dell'accurata gestione corrente è stato possibile garantire la regolare gestione dei servizi comunali.

SPESE PER GLI INVESTIMENTI

Le spese di investimento sono state impegnate per 87,00% del totale previsto.

In particolare nel corso dell'anno è stato realizzato l'impianto di video sorveglianza e portato a termine il progetto della strada carraia di un tratto della Via Castello; le altre opere verranno reinserite nel bilancio 2016

intervento	stanziamento	impegno
impianto di telecontrollo	29.768,00	27.450,00
campo sportivo (acquis. Area)	8.924,40	8.924,40
completamento Via Castello	268.143,64	266.969,31
elimin. barr. architettoniche	50,00	
manut strade	450,00	
messa in sicurezza strade	11.450,00	
illuminazione	32.450,00	
realizzazione fognature	17.204,94	17204,94
totale	368.440,98	320.548,65

GESTIONE DEI RESIDUI 2014 e RETRO

La gestione dei residui ha rilevato un avanzo di Euro 79.426,25 determinato da minori spese per Euro 380.080,88 e da minori entrate per Euro 300.654,63 derivanti per la maggior parte dalla re imputazione a seguito dell'applicazione del sistema contabile previsto dal D. Lgs. 118/2011 in quanto già nel precedente esercizio finanziario era stata operata una scrupolosa eliminazione dei residui.

Nell'anno 2015 l'unica opera liquidata è quella inserita nel progetto PISL Montagna – realizzazione di tratto carrabile della Via Castello – ha iniziato il suo iter ; i progetti preliminare ed esecutivo sono già stati deliberati nel corso dell'anno 2014. La realizzazione delle opere avverrà entro fine estate 2015.

SITUAZIONE DI CASSA

Il Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio, come risulta dalla tabella inserita all'inizio della presente relazione, ammontava ad Euro 120.899,83.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riscossioni per Euro 633.257,02 e pagamenti per Euro 750.976,85 per cui la giacenza di cassa al 31 Dicembre 2015 e' risultata di 3.180,00.

CONTO DEL PATRIMONIO

La contabilità patrimoniale impone anche agli enti locali la regolare registrazione dei beni mobili ed immobili al fine di un corretto aggiornamento dell'inventario.

Detto documento, approvato con deliberazione di G.C. n. 24 del 29.03.1994, è stato annualmente regolarmente aggiornato.

ANALISI ECONOMICA FUNZIONALE PER PROGRAMMI DELLA GESTIONE 2015 - VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE

Il D. Lgs.vo 267/2000, ha previsto, art. 231, che nella relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, l'organo esecutivo di gestione esprima una valutazione sulla gestione dei programmi e sulla efficacia dell'azione amministrativa.

E' da sottolineare che l'art. 53, comma 23, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 29, comma 4, della legge 448/2001 prevede la possibilità di attribuire ai componenti dell'organo esecutivo, nei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica-gestionale. Di tale possibilità si è avvalsa il Sindaco nominando, con decreto n. 1 del 27 maggio 2014, sé medesimo **Responsabile dei servizi Economico-Finanziario-Tributi; personale; demografici/stato civile/elettorale;istruzione; cultura; commercio; sport e turismo; manutenzione ordinaria patrimonio comunale** al fine di raggiungere i programmi prestabiliti dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Le limitate risorse finanziarie sono evidentemente un ostacolo alla realizzazione delle varie opere che si desidererebbe realizzare, obbligando a fare delle scelte in funzione delle priorità degli interventi. Inoltre bisogna evidenziare il fatto che nel corso del tempo sorgono imprevisti che necessitano interventi non programmabili ma che di fatto alterano l'esecuzione delle opere che si intende realizzare.

CONCLUSIONI

La parte corrente, a fronte del mantenimento dei servizi a livello adeguato e coerente con le competenze di legge e le risorse assegnate ed operando con parsimonia sulle spese ha permesso di chiudere l'esercizio con un valore positivo. Rimane comunque sempre di notevole entità la parte relativa ai trasferimenti statali che rappresentano circa il 23,15% dell'entrata corrente pur nella politica dei tagli dei fondi agli Enti Locali operata dal governo centrale.

L'avanzo di amministrazione accertato con il Conto Consuntivo 2015 è determinato in modo significativo dal rinvio all'anno successivo dell'utilizzo delle somme non impegnate al fine di poter valutare meglio la destinazione delle stesse nell'ambito dei vari progetti in corso di studio. Resta sempre un punto fermo, che contribuisce al risultato positivo, l'attenta e sana gestione delle spese volte ad ottenere dei risparmi anche grazie ad un'azione di volontariato nell'esecuzione di una serie di interventi.

Rimane ancora aperta l'annosa questione legata alle vicende della società MCM multiservizi rispetto alla quale il Comune si riserva di adottare tutte le misure ritenute idonee a tutelare la propria posizione.

Si ritiene pertanto di valutare positivamente la gestione 2015 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili del Comune di Marzio.

Marzio, 28/04/2016.

IL SINDACO
F.to Cav. Maurizio FRONTALI